

I settimana di Avvento

Il problema non è il razzismo in sé,  
il problema è il razzismo in **me.**

**paura**  
/  
**fiducia**

## Fiducia: La parola di Imran

Nei mesi di ottobre e novembre 2018 diverse regioni italiane vengono colpite da nubifragi e raffiche di vento, che causano enormi danni ambientali e diverse morti.

In quei giorni e in quelle notti, Imran, giovane pastore pakistano arrivato in Italia per cercare una vita migliore, si trova a Malga Tuglia, Carnia, quota 1600m. Trascorso un periodo in una struttura di accoglienza della Caritas di Udine, Imran ha infatti trovato un lavoro, uno di quelli che - si dice - gli italiani non vogliono più fare: il pastore in malga.

Dopo "un viaggio da incubo" lungo 6.000 km, dopo i corsi di italiano e il lungo iter burocratico della richiesta di asilo, **la nuova vita di Imran incomincia dalle Alpi Carniche.** Un posto che forse ha qualcosa della terra che ha lasciato, e che ora gli dà l'opportunità di vivere di un lavoro che sa di casa.

A Malga Tuglia Imran deve occuparsi di 20 vacche. Lui ha dato la sua parola al malgaro, e un uomo "vale quanto la sua

parola". Per questo, **anche durante le notti di tempesta**, in cui il vento devasta i boschi e l'acqua fa straripare i fiumi, **Imran continua a mantenere la sua parola.**

È isolato dal fondovalle e rimane un'intera settimana, senza luce e contatti.

I sapori pakistani del riso con il pollo accompagnato dal chapati sono l'unica compagnia in quei giorni in cui la Carnia e il Cadore vengono sconvolti da precipitazioni senza precedenti.

Quando finalmente il tempo dà tregua, Imran viene raggiunto dai primi escursionisti e cacciatori. Lui non ci trova niente di strano in quello che è successo, ma la sua storia di lavoro duro e lealtà alla parola ha qualcosa di epico, e lo fa somigliare molto alla Carnia che lo

ha accolto. E piace ai giornali e ai social.

Eppure **qualcuno** - magari lo stesso Imran - **potrebbe far notare che ha fatto solo il suo dovere.** Qual è

allora il segreto dei suoi like?

## Paura

**Stefano Ferrarini** - Non va per le lunghe, tra poco scoppia la guerra civile, o ci ribelliamo o entro pochi anni saremo sottomessi a questi DISERTORI che arrivano via mare, sveglia Italia.

Mi piace · Rispondi · 15 s

**Stefano Ferrarini** - Avanti con la globalizzazione, questi profugi o semi profughi, hanno un unico scopo, chi non la pensa come loro va eliminato, e mi pare che ci stanno riuscendo

Mi piace · Rispondi · 18 s

**Francesco Ferrarini** - 0:31 Perché non tornano a casa loro...qui non c'è futuro ne per loro ne per i nostri giovani....

Mi piace · 1 a

**Stefano Ferrarini** - 0:34 Non abbiamo nulla da spartire con loro. Come sono entrati, escono.

Mi piace · 1 a

**Francesco Ferrarini** - gli italiani devo riprendersi l'Italia da questi "brutti"

Mi piace · Rispondi · 1 g



La storia di Imran ha suscitato su Facebook molti commenti irritati: perché scrivere articoli su di lui? Non è forse una storia normale? Quanti malgari carnici hanno vissuto un'esperienza simile in quei giorni? Tutto vero. Ma una storia di "normale" dedizione al lavoro finisce sui giornali e viene letta da migliaia di utenti di Facebook semplicemente perché il protagonista è un richiedente asilo. Il (pre)giudizio negativo su di loro è talmente consolidato, che **la normalità** - piaccia o meno - **fa scalpore...**

# Immigrazione in Italia: percezione e realtà

L'Italia è il Paese che nel mondo ha il più alto tasso di disinformazione sull'immigrazione (fonte: Commissione parlamentare Jo Cox sulla xenofobia). Questo "vuoto" viene riempito da **percezioni distorte e messaggi fuorvianti**, che creano pregiudizio e paura nei confronti degli immigrati. È per questo che nonostante il numero degli stranieri presenti in Italia si sia mantenuto pressoché costante dal 2013 ad oggi (circa 5 milioni), e nonostante gli sbarchi dei richiedenti asilo siano diminuiti del 90% rispetto al 2016 (22.626 nel 2018, contro i 168.578 nel 2016, fonte: Ministero dell'Interno), con **l'Italia che risulta essere 49ª nella classifica europea per numero di rifugiati ogni 1000 abitanti** (fonte: UNHCR Global Trends 2017), la nostra percezione è che ci sia un'invasione in corso. Questi dati cosa ci dicono? Che la realtà è diversa da come ci viene

spesso descritta, e che è molto meno preoccupante. Per smontare i pregiudizi e affrontare in modo costruttivo il fenomeno delle migrazioni bisogna partire dalla realtà, solo in questo modo potremo sostituire l'immagine distorta del migrante che costituisce una minaccia e di cui avere paura, con il migrante reale, che è semplicemente una persona, con la sua storia, spesso tragica, i suoi sogni, le sue speranze, i suoi pregi e i suoi difetti. A quel punto, forse, la storia di Imran non farà più

così scalpore e tornerà ad essere quello che è, cioè una storia di responsabilità verso il proprio lavoro, una storia che potrebbe essere quella di molti italiani e di molti altri stranieri.

## Leggi razziali: 80 anni fa o 80 anni "ma"...

A Trieste, il 18 settembre del 1938, Mussolini annuncia il contenuto delle Leggi Razziali. A luglio dello stesso anno era stato pubblicato il "Manifesto della razza", che ne anticipava i principi. Vi si leggeva, tra l'altro: "[...] [con il Manifesto si vuole] additare agli Italiani un modello fisico e soprattutto psicologico di razza umana che per i suoi caratteri puramente europei si stacca completamente da tutte le razze extra-europee, questo vuol dire elevare l'italiano a un ideale di superiore coscienza di sé stesso e di maggiore responsabilità."

## Definizioni

**pregiudizio** s. m. Idea, opinione concepita sulla base di convinzioni personali e prevenzioni generali, senza una conoscenza diretta dei fatti, delle persone, delle cose, tale da condizionare fortemente la valutazione, e da indurre quindi in errore.

**Umani** (che nel 2018 compie 70 anni).

Per iniziare, la lettura del seguente testo pubblico: [https://d21zrvtkxtdd6ae.cloudfront.net/public/uploads/2016/11/13142022/Manuale\\_Scuole\\_Amiche\\_dei\\_Diritti\\_Umani.pdf](https://d21zrvtkxtdd6ae.cloudfront.net/public/uploads/2016/11/13142022/Manuale_Scuole_Amiche_dei_Diritti_Umani.pdf). Una **dispensa con i dati sull'immigrazione** è disponibile qui: <http://www.caritasudine.it/wp-content/uploads/sites/10/Dispensa-2018-19.pdf>

## Educazione alla mondialità

### Attività

I percorsi dell'area mondialità della Caritas partono dal, toccano e arrivano al concetto di persona e di diritto in modo trasversale.

In questo spazio verranno suggeriti ipotesi di lavoro per parlare a tutti (e non solo in contesti scolastici) del diritto, avendo in mente la **Dichiarazione Universale dei Diritti**

### Cineforum

Paura e pregiudizio, ma anche fiducia e rispetto sono alla base dell'incredibile storia vera da cui Spike Lee ha tratto il suo **"BlackKKlansman"**.

In bilico tra commedia e dramma politico, il film racconta le paradossali vicende di Ron Stallworth, poliziotto nero nell'America razzista degli anni '70, che con l'aiuto di un collega ebreo riuscì ad infiltrarsi in un'organizzazione che per entrambi avrebbe dovuto essere off limits: il **Ku Klux Klan**. I cui leader di allora sono oggi sostenitori di Trump.

**Alle radici del Natale** Il Vangelo di Matteo (Mt 1, 1-17) si apre con la genealogia di "Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo" in cui compare Rut, bisnonna del Re Davide. Nella Bibbia, il Libro di Rut, che approfondiremo nelle prossime schede, racconta la sua vicenda e ci fa scoprire che il Messia del Popolo di Israele affonda le sue radici in una storia di migrazione... da Betlemme verso la terra di Moab per fare ritorno a Betlemme.